

Rassegna stampa CONVEGNO 18 OTTOBRE 2017

Link video Convegno



<https://www.radioradicale.it/scheda/523063/presentazione-del-7o-rapporto-annuale-sulleconomia-dellimmigrazione-a-cura-della>



[http://www.adnkronos.com/soldi/economia/2017/10/18/inps-boeri-senza-immigrati-conti-peggiorebbero\\_7hHli3R5eQ2hWWPHImpJBP.html](http://www.adnkronos.com/soldi/economia/2017/10/18/inps-boeri-senza-immigrati-conti-peggiorebbero_7hHli3R5eQ2hWWPHImpJBP.html)

## Inps, Boeri: "Senza immigrati i conti peggiorerebbero"

ECONOMIA

Mi piace 215 Condividi Tweet Condividi



(Fotogramma)

**Publicato il: 18/10/2017 17:22**

"Senza immigrati i conti dell'Inps peggiorerebbero. Gli immigrati di fatto impediscono che la popolazione italiana sparisca in futuro. I dati demografici dell'Istat stimano una riduzione della popolazione italiana di 6 milioni al 2070 e 3,5 milioni già nel 2040". Il presidente dell'Inps, [Tito Boeri](#), lo afferma in occasione della presentazione del rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione della Fondazione Leone Moressa.

Mi piace 215 Condividi Tweet Condividi

## Stranieri in Italia, un Pil come la Croazia Fondazione Moressa: producono 130 miliardi e non rubano lavoro a nessuno

ALESSIA GUERRIERI  
ROMA

**T**esta bamba e mani operose per produrre tanto quanto fanno Paesi come la Croazia, l'Ungheria, la Slovenia. Altro che fannulloni o, peggio, "ladri di lavoro" destinati agli italiani. Tutte di serie, sfatate dai numeri contenuti nell'annuale rapporto sull'economia dell'immigrazione della Fondazione Moressa che quest'anno ha ottenuto il patrocinio dell'Onu e la registrazione internazionale per le migrazioni e del ministero degli Affari esteri. Ecco che, sfogliandolo, le stelle mostrano che i 2,4 milioni di occupati in Italia nel 2016 hanno prodotto 130 miliardi di valore aggiunto - pari all'8,9% del Pil nazionale - cioè tanto quanto la diciannovesima economia del Ue. Senza contare, poi, il loro aiuto alle aziende che con 11,5 miliardi di contributi previdenziali danno 15.281 a carico

italiani all'estero e le politiche migratorie della Ferrovie Loigi Maria Vignali, durante la presentazione del rapporto al ministero, quello degli italiani all'estero e dei migranti in Italia. La loro economia, dunque, significa integrazione personale e sociale, crescita umana e culturale. Non solo perché gli stranieri fanno lavori non graditi agli italiani, fanno anche sempre più impresa. Negli ultimi cinque anni così, a fronte di un calo del 2,7% delle società italiane, le ditte a gestione immigrata sono cresciute del 25,8% raggiungendo la quota di 570mila (9,4% del totale) e producendo 102 miliardi di euro di valore aggiunto (8,9% della ricchezza complessiva). Ad aumentare sono soprattutto gli imprenditori bengalesi, anche se il primato resta ai turchi in Marocco (11%) e in Cina (10%). Va sfatata perciò la logica che «se ognuno sta a casa sua stia meglio sul fronte lavoro» - spiega il direttore scientifico della Fondazione

### Il rapporto

Il lavoro dei migranti vale il 9% della ricchezza nazionale e aiuta la stabilità dei conti previdenziali con 11,5 miliardi di contributi. In controtendenza, segno più per imprese a guida non italiana, con 102 miliardi di valore aggiunto



## Il Sole 24 ORE

<http://www.ilssole24ore.com/art/notizie/2017-10-18/gli-immigrati-italia-producono-piu-ungheria-slovacchia-e-croazia--121657.shtml?uuid=AEAYrxqC>

RAPPORTO ANNUALE SULL'ECONOMIA DELL'IMMIGRAZIONE

## Gli immigrati in Italia producono il 9% del Pil, più di Croazia e Ungheria

di Andrea Carli 19 ottobre 2017



# 2,

4 milioni di occupati immigrati in Italia nel 2016 hanno prodotto 130 miliardi di valore aggiunto (8,9% del Pil, il prodotto interno lordo). 130 miliardi significa che, se fossero uno stato a sé, sarebbero la 17a economia europea. Si lascerebbero alle spalle Ungheria, Slovacchia e Croazia. È quanto emerge dalla settima edizione del Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione "La dimensione internazionale delle migrazioni", a cura della Fondazione Leone Moressa,



VIDEO



16 ottobre 2017  
Commercialisti: serve cambio di rotta sullo speometro

I PIÙ LETTI DI ITALIA

1. **AI PRIVATI DAL 13 AL 15 NOVEMBRE** | 19 ottobre 2017  
Torna il Btp Italia: scadenza a sei anni, in vendita ai privati dal 13 al 15 novembre



## ECONOMIA

# Il lavoro regolare dei migranti, il 9% del Pil, salva sanità e pensioni

**Rapporto Fondazione Moressa.** Il valore aggiunto dagli stranieri che lavorano regolarmente in Italia è superiore al Pil di Paesi come Ungheria, Croazia e Slovenia



<https://ilmanifesto.it/il-lavoro-regolare-dei-migranti-il-9-del-pil-salva-sanita-e-pensioni/>

cartaceo ed articolo on line



## GLI IMMIGRATI IN ITALIA PRODUCONO PIÙ DELLA CROAZIA

18/10/2017 - 15:21

ROMA: aisei. - I 2,4 milioni di occupati immigrati in Italia nel 2016 hanno prodotto 130 miliardi di valore aggiunto (8,9% del Pil). Metti a confronto con le economie dei paesi UE, gli stranieri in Italia sarebbero al 17° posto, con un valore aggiunto superiore al Pil, di paesi come Ungheria, Croazia o Slovenia. Il contributo economico dell'immigrazione si traduce in 11,5 miliardi di contributi previdenziali, in 7,2 miliardi di Irpef versata, in oltre 570 mila imprese straniere.

Questi i principali risultati presentati dalla Fondazione Leone Moressa con la settima edizione del Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione, pubblicato con il contributo della CGIA di Mestre e con il patrocinio di CIM e MAECI e presentato oggi alla Farnesina.

"L'economia dell'immigrazione è una economia dell'integrazione", ha detto il Direttore generale per gli italiani e le politiche migratorie della Farnesina, Luigi Maria Vignali, che ha aperto la presentazione, dando poi la parola al Direttore scientifico della Fondazione Leone Moressa, Stefano Solari. Presente ai lavori anche il Presidente dell'INPS, Tito Boeri.

L'edizione 2017 del Rapporto, oltre a fotografare l'impatto economico e fiscale dell'immigrazione in Italia, approfondisce una prospettiva internazionale più ampia, analizzando le dinamiche dei quasi 250 milioni di migranti internazionali.

### Il reale impatto economico

In un Paese che invecchia (7 nascite contro 11 morti ogni mille abitanti), la presenza immigrata rappresenta forza lavoro indispensabile in molti settori. Da un punto di vista previdenziale, i lavoratori immigrati versano 11,5 miliardi di contributi e garantiscono un saldo positivo per le casse INPS.

Complessivamente, il valore aggiunto prodotto dai lavoratori immigrati è pari a 130 miliardi (8,9% del valore aggiunto nazionale). Non si tratta di occupazione in concorrenza con quella italiana, ma di occupazione "complementare": italiani e stranieri fanno lavori diversi: tra gli immigrati, solo l'11% è laureato, mentre tra i giovani italiani questa quota raggiunge il 31%. Anche per questo alcune professioni sono a conduzione prevalentemente straniera: il 74% dei lavoratori domestici è straniero, così come oltre il 56% delle "badanti" ed il 52% dei venditori ambulanti.

### Le imprese immigrate

Accanto a queste professioni troviamo anche le imprese condotte da immigrati che continuano a crescere ed a produrre Valore Aggiunto. Negli ultimi cinque anni, in particolare, mentre le imprese italiane sono diminuite del 2,7%, quelle straniere hanno registrato un +25,8% raggiungendo quota 570 mila (9,4% sul totale) e producendo 102 miliardi di euro di Valore Aggiunto, pari al 6,9% della ricchezza complessiva. In forte crescita gli imprenditori del Bangladesh, anche se il primato per gli imprenditori stranieri è del Marocco (11%) e della Cina (10%).

La finanziaria internazionale



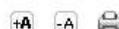
[Email](#) [Stampa](#) [PDF](#)



<http://aise.it/primo-piano/gli-immigrati-in-italia-producono-pi%C3%B9-della-croazia-/98469/160>

# Il Messaggero

Nel 2016 gli immigrati occupati hanno prodotto l'8,9% del Pil, più del Pil della Croazia



Nel 2016 i 2,4 milioni di occupati immigrati in Italia hanno prodotto 130 miliardi di valore aggiunto (8,9% del PIL). Messi a confronto con le economie dei paesi UE, gli stranieri in Italia sarebbero al diciassettesimo posto, con un valore aggiunto superiore al PIL di Paesi come Ungheria, Croazia o Slovenia. Il contributo economico dell'immigrazione si traduce in 11,5 miliardi di contributi previdenziali, in 7,2 miliardi di Irpef versata, in oltre 570 mila imprese straniere.

Sono questi i principali risultati presentati dalla Fondazione Leone Moressa nella settima edizione del Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione, presentato oggi alla Farnesina. L'edizione 2017, oltre a fotografare l'impatto economico e fiscale dell'immigrazione in Italia, approfondisce una prospettiva internazionale più ampia, analizzando le dinamiche dei quasi 250 milioni di migranti internazionali.

CONDIVIDI NOTIZIA



L'INFORMAZIONE VIVE CONTE



[http://economia.ilmessaggero.it/flashnews/immigrati\\_occupazione\\_italia\\_pil\\_croazia\\_2016-3310216.html](http://economia.ilmessaggero.it/flashnews/immigrati_occupazione_italia_pil_croazia_2016-3310216.html)

Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola

# QUOTIDIANO DI SICILIA

Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

dal 1979

# Migranti: 485mila residenti in Veneto

F. Leone Moressa, 13,8 mld valore aggiunto, 47mila imprese

Redazione ANSA

VENEZIA

18 ottobre 2017

17:39

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w



**Classe A 180 d  
SPORT NEXT**

Da € 24.900 e 180€/mese  
con ecoincentivo  
Mercedes-Benz.

Scopri l'offerta



**Seduction never  
ends**

Gamma CLIO. Fino a  
5.000 € di vantaggi.



© ANSA

CLICCA PER  
INGRANDIRE +

(ANSA) - VENEZIA, 18 OTT - Sono 485 mila i residenti stranieri in Veneto. Non solo profughi, ma soprattutto lavoratori e famiglie. Nel 2016 hanno prodotto 13,8 miliardi di valore aggiunto (10,1% del Pil regionale). Il contributo economico dell'immigrazione si traduce inoltre in 774 milioni di Irpef versata e oltre 47 mila imprese straniere. Sono alcuni dati sulla realtà veneta della settima edizione del rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione a cura della Fondazione Leone Moressa, pubblicato con il contributo della Cgia di Mestre e con il patrocinio di Oim e Maeci. - Immigrati in calo. Gli immigrati residenti in Veneto ad inizio 2017 sono 485 mila, pari al 9,9% della popolazione. Incidenza nettamente più alta rispetto alla media nazionale (8,3%). Tuttavia, mentre in Italia il numero complessivo aumenta (+0,4%), in Veneto si registra un calo rispetto al 2016 (-2,5%). Tre province sono oltre quota 90 mila: Verona con 105 mila immigrati, è la provincia più multietnica; seguono Padova e Treviso.

# IL PICCOLO

ECONOMIA

## In Fvg il Pil “straniero” vale 2,9 miliardi

*In regione gli immigrati sono 104mila e versano 280 milioni di Irpef. La maggior parte proviene dall'Est Europa*  
*di Diego D'Amelio*

**ECONOMIA** **PIL STRANIERI** **IMMIGRAZIONE**

19 ottobre 2017



243

Condividi

Tweet

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



Un lavoratore straniero

Cartaceo ed on line

<http://ilpiccolo.gelocal.it/trieste/cronaca/2017/10/18/news/in-fvg-il-pil-straniero-vale-2-9-miliardi-1.16010432>

Verso il 22 ottobre il governatore dem gioca d'anticipo alla vigilia del voto. La Lega attacca: «È un inciucio rosso»

## Autonomia, il blitz dell'Emilia

Gentiloni firma l'avvio della trattativa. Bonaccini: referendum veneto inutile. Ciambetti: solo fumo

### COMPETENZE E RESPONSABILITÀ

di Paolo Costa

**L**ino Durrwaeher, energico presidente della Provincia autonoma di Bolzano per oltre un ventennio, è stato il primo ad ottenere per l'Adige sufficienti firme e condizioni per il referendum di autonomia in campo stradale. Alla certezza di trasferimento del parlamento di strade ex statali dallo stato alla provincia autonoma Durrwaeher si era nettamente dimesso come sarebbe costato dal

**VERONA** A quattro giorni dal voto il governatore Pd dell'Emilia Romagna Bonaccini (in foto in firma con Gentiloni), forte del patto con il governo, ha aperto la trattativa per l'autonomia. Un fatto che, agli occhi della Lega, mira solo a screditare l'abilità del referendum ai fini della trattativa e nella Lombardia, il moirge: «Una farsa, l'accordo emiliano è viziato di contenuti: ma se l'autonomia gliela danno, meglio per tutti». Intanto altre Regioni sono autorizzate ad aprire la trattativa: il Piemonte, la Liguria, la Toscana e la Puglia.



LA SICUREZZA

### L'ultima lite tra Zai e Roma

Chi paga i militari ai seggi

di Gloria Bertasi

a pagina 8

LA SETTA A VERONA

### Chi spinge per il sì o per l'astensione

«È democrazia»

«No, solo spreco»

**VERONA** La sfida del prossimo 22 ottobre si infiamma anche a Verona con i contrasti referendari. L'ex senatore San Paolo (usato) presiede quello per il sì, Simona Capodivona è portavoce di quello per l'astensione.

a pagina 9 **CORRISP**

IL RAPPORTO

### È Verona la capitale degli stranieri in Veneto

**VERONA** Stranieri nelle città del Veneto il primato è tutto veronese. La provincia scalgera è in prima in regione per presenza sia in termini assoluti che relativi. Non solo è veronese anche il comune che, preso singolarmente, ha la maggiore percentuale di stranieri residenti, ovvero San Bonifacio. Lo afferma l'ultimo rapporto della fondazione veneziana Leone Moressa «La dimensione internazionale delle migrazioni: presentarsi ad a Roma. In Veneto i residenti stranieri sono, in totale, circa 400mila.

a pagina 7

Corriere di Verona **Giovedì 19 Ottobre 2017**

CRONACA

# Verona capitale veneta degli stranieri

In regione più di un immigrato su 5 abita qui. San Bonifacio al top tra i comuni più multietnici

**21,6**

% è la quota di stranieri che in regione abitano a Verona

**18**

per cento è la quota della popolazione di San Bonifacio straniera

**13,6**

la percentuale di popolazione di Verona capoluogo di origini straniere

**VERONA** Stranieri nelle città del Veneto: il primato è tutto veronese. La provincia scalgera è la prima in regione per presenza sia in termini assoluti che relativi, staccando Treviso, Padova e Vicenza, città che si sono alternate ai vertici di questa «classifica» negli ultimi anni. Non solo: è veronese anche il comune che, preso singolarmente, ha la maggiore percentuale di stranieri residenti, San Bonifacio. Lo afferma l'ultimo rapporto della fondazione veneziana Leone Moressa «La dimensione internazionale delle migrazioni» presentato ieri a Roma. In Veneto i residenti stranieri sono 485mila. Più di uno su cinque vive in provincia di Verona: 104.842, per la precisione. Si tratta del 21,6% del totale, l'11,4% rispetto al resto degli abitanti. Per quanto riguarda San Bonifacio, invece, gli stranieri residenti ammontano a 3.910, il 18,4% del totale. Seguono due comuni vicentini, sempre però della zona. Uno è Lonigo, che con San Bonifacio confina: con 2.965 cittadini stranieri, ha il 18% della popolazione non italiana. Terzo Arzignano, centro più grande in cui risiedono 4.285 stranieri, il 16,7% del totale del comune. Nella «top ten» ci sono altri due città della provincia: al nono posto c'è il capoluogo. Secondo gli ultimi dati a disposizione, Verona conta 35.245 stranieri, il numero più alto di tutto il Veneto: corrispondono al 13,7% della popolazione. Padova, in termini percentuali, è



quarta: 15,7%, con 32.984 abitanti. Al decimo posto, Valeggio sul Mincio, con 2.032 stranieri, che pesano per il 13,3%. C'è da sottolineare il fatto che se l'incidenza media

della popolazione straniera in Veneto resta più alta rispetto alla media nazionale (8,3%), regione si registra un calo rispetto al 2016, pari al -2,5%, mentre in Italia il numero

La radiografia

La nuova mappa degli stranieri è contenuta nell'ultimo rapporto della fondazione veneziana Leone Moressa

complessivo tende ad aumentare. Secondo i calcoli della fondazione Moressa, un decimo del pil veneto proviene dagli immigrati, un contributo economico quantificabile in 13,8 miliardi. L'apporto dei cittadini stranieri si traduce in 774 milioni di Irpef versata. Il primo cittadino di San Bonifacio non si dice stupito dal primato: «È l'effetto - spiega di scelte urbanistiche degli anni passati. Un'edilizia a basso costo che ha attratto gli operai residenti nei centri limitrofi». Molti, però, sono diventati con il tempo cittadini italiani. Secondo l'assessore ai servizi sociali Fabio Merlo, nel 2015 hanno fatto richiesta ben settecento persone.

D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La due giorni in Gran Guardia

# Il Forum Euroasiatico compie 10 anni

## Arrivano la Boschi, Prodi e Schröder

**VERONA (sam. nott.)** Al via oggi, in Gran Guardia, il decimo Forum Eurasiatico, la due giorni dedicata al business e alle relazioni internazionali tra l'Italia e i cinque Paesi che compongono l'Unione economica eurasiatica, cioè Russia, Bielorussia, Kazakistan, Armenia, Kirghizistan. Oltre mille le aziende presenti e 25 i Paesi rappresentati. Ad aprire il summit la sottosegretaria alla

Presidenza del Consiglio, Maria Elena Boschi. Sono attesi in mattinata, gli interventi di Romano Prodi, dell'ex cancelliere tedesco e presidente del Cda di Rosneft Gerhard Schröder, e del Ceo di Rosneft, Igor Sechin. Presenti al Forum i vertici dei colossi russi dell'energia, come Rosneft, Gazprom e Novatek, ma anche quelli delle maggiori compagnie italiane, tra cui Leonardo, Eni, Pirelli,



Ex premier Romano Prodi oggi a Verona

Snam, Saipem, Generali, Sace, della finanza, dei fondi e delle banche. «Vogliamo che la diplomazia del business - ha detto il presidente dell'associazione Conoscere Eurasia e di Banca Intesa Russia, Antonio Fallico - riesca ad avere tanta influenza da condizionare le scelte della politica che purtroppo in questo periodo non giovano agli scambi tra due aree le cui risorse sono assolutamente complementari tra loro». Hanno già confermato la loro presenza nella giornata conclusiva Alessandro Profumo, Ad di Leonardo, e Francesco Profumo, presidente della Compagnia di San Paolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ON LINE

[https://www.ilgazzettino.it/italia/primopiano/immigrati\\_occupazione\\_italia\\_pil\\_croazia\\_2016-3310300.html](https://www.ilgazzettino.it/italia/primopiano/immigrati_occupazione_italia_pil_croazia_2016-3310300.html)

**IL GAZZETTINO.it**

METEO

**NUOVA AREA RISTORAZIONE APERTA FINO A TARDA SERA**

NAZIONALE VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE NORD EST

Italia Economia Sport Esteri Tecnologia Cultura e Spettacoli Gossip Le altre Animali Blog Viaggi Salute Motori Tempo Libero

## Nel 2016 gli immigrati occupati hanno prodotto l'8,9% del Pil, più del Pil della Croazia

PER APPROFONDIRE: immigrati, occupazione, pil



Nel 2016 i 2,4 milioni di occupati immigrati in Italia hanno prodotto 130 miliardi di valore aggiunto (8,9% del PIL). Messi a confronto con le economie dei paesi UE, gli stranieri in Italia sarebbero al diciassettesimo posto, con un valore aggiunto superiore al PIL di Paesi come Ungheria, Croazia o Slovenia. Il contributo economico dell'immigrazione è...

CONDIVIDI LA NOTIZIA

1

SEGUI IL GAZZETTINO

SEGUICI SU FACEBOOK

**G** il Gazzettino 400.001 MI **IL GAZZETTINO** **3 MESI a soli 15,99c**

La vita è fatta di alti e bassi. Noi ci siamo in entrambi i casi. Benvenuto in **UniCredit** Scopri di più >

TUT  
QUE  
VUO  
QUE  
INVI  
VIA

**Panificio Panlocaria J.W.W.** centro  
Pasta di Panna  
Pasta Manicotti e salsiccia  
M. 200/210/220  
Venezia  
Via S. Antonio, n. 22 - Tel. 0432/910472

**ELEZIONI REGIONALI:  
DUE FAVORITI  
NELLA CORSA  
A CINQUE STELLE**

**Elena Minetti**  
consigliera regionale del M5S  
Lanfrit a pagina V



**Reddito sociale  
Pronta la legge  
per integrare  
gli aiuti statali  
con quelli del Fvg**  
Batic a pagina V



**Affondo del senatore  
Sonego (Mdp) attacca su Ronchi  
«Sbagliato un direttore stabile»**

Il senatore padovano di Mdp Sonego attacca Serracchiani «sbaglia-  
to assumere in piazza stabile il direttore dell'Aeroporto di Ronchi»  
A pagina V

## Profughi, mano tesa dal Viminale

► Faccia a faccia fra il ministro Minniti e il prefetto Zappalorto ► Morcone ai friulani: «La Cavarzerani sarà alleggerita restano efficaci i bandi per Udine e Tarvisio ma «numeri piccoli» mentre per la Meloni a Coccau si parla di 10-15 presenze»

Mano tesa dal Ministero dell'Interno ai Friuli sul fronte ricovero dei profughi. Dopo il faccia a faccia di ieri a Roma fra il ministro Marco Minniti e il prefetto udinese Vittorio Zappalorto, il Viminale con il prefetto Mario Morcone rassicura: «La camera Cavarzerani di Udine sarà alleggerita, mentre la Meloni di Tarvisio-Coccau avrà 10-15 presenze». Ma restano efficaci i bandi preferiti sia per le strutture di Udine che per Tarvisio; la provincia manterrà sulla carta E di 5450 presenze in città e 40 in montagna. Il Viminale, in ogni caso, ringrazia il Psg «è la Regione con la quale abbiamo lavorato meglio».



20/10/17 Marco Minniti

La storia in montagna



**Rapporto Fvg  
Gli immigrati  
pagano Irpef  
per 280 milioni**

Gli stranieri che lavorano sul territorio del Friuli Venezia Giulia pagano allo Stato 280 milioni all'anno a titolo di imposta sul reddito. E di reddito in produzione provinciale, pari a 2,9 miliardi di euro, stando al nuovo rapporto della Fondazione Morossa di Venezia. Gli immigrati risultano peraltro il 13,2% del reddito complessivo regionale, qualcosa in più dell'8,9% della media nazionale.

Lanfrit a pagina V

## Molestata in stazione

# Gli stranieri producono in Fvg 2,9 miliardi di reddito

### MMIGRATI

**UDINE** Il valore aggiunto prodotto dagli immigrati occupati in Friuli Venezia Giulia - nel 2016 erano 55mila sui 104mila presenti - è di 2,9 miliardi, pari al 9,2% del totale regionale. Un'incidenza più alta rispetto alla media nazionale, che si ferma all'8,9 per cento. Sono le informazioni recentissime contenute nel 7. Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione presentato ieri al Ministero degli Esteri dalla Fondazione Leone Morossa che lo ha curato e pubblicato con il contributo della Cgia di Mestre e con il patrocinio di Oim e Maeci. L'anno scorso, sempre restando in regione, i contribuenti nati all'estero rappresentavano il

12,7% del totale in regione e hanno versato Irpef netta per 280 milioni di euro. Il differenziale di reddito medio tra nati in Italia e nati all'estero è di 6.701 euro.

È in crescita, inoltre, l'imprenditoria straniera in Friuli Venezia Giulia: l'anno scorso gli imprenditori nati all'estero erano 15.553, in lieve aumento (+0,8%) rispetto al 2015. Conducono complessivamente 11.675 imprese (l'11,3% del totale) e negli ultimi cinque anni sono aumentate dell'11,9%, mentre quelle a conduzione italiana sono diminuite del 7,3 per cento. Il Rapporto ha fotografato l'impatto economico e fiscale dell'immigrazione in tutta l'Italia e approfondisce una prospettiva internazionale più ampia, analizzando le dinamiche di quasi 250 milioni di

migranti internazionali.

In Friuli Venezia Giulia essi rappresentano l'8,6% della popolazione, un'incidenza più alta rispetto alla media nazionale (8,3%), ma in calo (-0,5% in un anno) rispetto al resto d'Italia, dove invece la presenza è leggermente in crescita, con un +0,4 per cento. In termini assoluti la provincia con più immigrati è Udine (37,8%



del totale), seguita da Pordenone (30,1%). Rispetto alla popolazione residente, invece, l'incidenza maggiore si ha a Pordenone (10,1%) e a Gorizia, con il 9,2 per cento. Monfalcone, però supera tutti, con un'incidenza sulla popolazione del 20,8 per cento. A Udine città la componente straniera è sopra il 13% e a Trieste sopra il 9 per cento.

Data la collocazione geografica della regione, la maggior parte dei immigrati presenti arriva dai Paesi dell'Est e dall'area balcanica. Tra le prime 10 nazionalità presenti, 7 sono dell'Est con il primato della Romania (un quinto dei presenti), seguita da Albania e Serbia.

A.L.

© FONDAZIONE MOROSSA

**IL RAPPORTO  
DELLA FONDAZIONE  
MOROSSA:  
55MILA OCCUPATI  
E 12MILA IMPRESE  
SUL TERRITORIO**

**EGAS - ENTE PER LA GESTIONE ACCENTRATA DEI SERVIZI CONDIVISI**  
Bando di gara (D17AP602)  
Egas ha indetto una procedura aperta, per la stipula di una convenzione per l'affidamento della gestione di mercato (selezionati per gli enti del S.S.R. F.V.G.) per un periodo di 36 mesi. Importo: € 475.000,00 (+ € 200.000,00 per quote contrattuali). Scadenza offerte: 08/11/2017 h 12:00. Assistenza offerte: 10/11/2017 h 09:00. Procedura espletata in modalità telematica su https://cappati.regione.fvg.it. Il Direttore Soci, Gestione e Sviluppo strategico centralizzato di gara di via Elena Pizzo.